

È la richiesta avanzata da 4 esponenti della minoranza: Bozzo, Commodaro, Nucci e Falvo

Occorre una commissione d'inchiesta per fare piena luce sul "Concorsono"

L'importante prova selettiva riguarda centinaia di dipendenti



Una delle tante proteste inscenate dai dipendenti comunali contro il "Concorsono"

Salvatore Summaria

Che il "Concorsono" potesse avere una coda polemica era quasi scontato. Nato sotto i peggiori auspici e aspramente criticato dai dipendenti comunali proprio perchè riservato al personale di Pa-

lazzo dei Bruzi, le prove attitudinali rischiano, adesso, di subire un ulteriore contraccolpo. Quattro esponenti della minoranza hanno avviato le procedure per chiedere l'istituzione di una commissione d'inchiesta. Vogliono vederci chiaro, insomma, i vari

Massimo Bozzo e Massimo Commodaro dell'Udc, Fabrizio Falvo di Alleanza Nazionale e Sergio Nucci del gruppo misto. Le prove sono iniziate da qualche settimana e le obiezioni sollevate da alcuni dipendenti comunali circa i metodi selettivi, hanno spinto i quat-

tro consiglieri a chiedere, appunto, una commissione d'inchiesta, «sulle modalità di espletamento della prova – si legge in una nota congiunta – sui criteri utilizzati in generale, sulle possibili ripercussioni future, nonché sulla efficienza della macchina amministrativa messa in piedi per espletare il cosiddetto concorsone». Tutto qui? Niente affatto. «Tale decisione – insistono Bozzo, Commodaro, Falvo e Nucci – che vuole rispondere esclusivamente ad una necessaria esigenza di chiarezza e trasparenza, è avvalorata ancor più dall'aver accolto le rimostranze di numerosi dipendenti. Un esame più attento di queste circostanze – insistono i quattro – appare utile a chiarire alcuni aspetti che determinano dei dubbi sulle modalità di espletamento delle prove sull'intera vicenda». E ricordano come la maggioranza abbia rifiutato di discutere la problematica in Consiglio. «La commissione d'inchiesta – concludono – per cui siamo convinti non sarà difficile trovare le altre 10 firme necessarie all'istituzione, servirà anche ad analizzare l'intero iter amministrativo che ha portato al Concorsono».